



COMUNE DI RIOMAGGIORE

Seconda seduta Commissione Agricoltura

Il giorno 18 febbraio 2019 alle ore 18.00, presso il palazzo comunale si è riunita per la seconda seduta la Commissione Agricoltura.

Presenti: Gasparini Elisabetta, delegato del Sindaco, i commissari Bonanni Simone, Bonfilgio Roberto, De Battè Luciano, Grassi Roberta, Rollandi Ivano

Viene consegnata ai presenti copia del verbale della precedente seduta per loro approvazione.

Si procede all'elezione delle cariche:

Presidente: Roberta Grassi

Vicepresidente: Simone Bonanni

Segretario: Luciano De Battè

Si riprende il dibattito partendo dall'aggiornamento sui punti discussi nella precedente seduta, in particolare si fa presente l'accoglimento della richiesta di ingresso in APU dalle ore 6,00 senza particolari richieste.

- Richiesta di incentivi: non essendo possibile erogare incentivi direttamente alle aziende agricole si discute una modalità alternativa di aiuto al lavoro degli agricoltori per quanto riguarda il mantenimento del territorio.
L'incentivo, non potendo essere un finanziamento erogato ad un privato, dovrebbe essere legato al mantenimento del territorio per fermare il più possibile il degrado.
L'attuale sistema di contributo erogato dal Parco non è più adeguato (fornitura di barbatelle e di pali) l'ideale sarebbe trovare un altro mix da poter proporre alla aziende agricole: prodotti chimici eco label? ore lavoro? Per l'erogazione si potrebbe pensare di ripartire queste agevolazioni in base ai metri quadri coltivati.
- Altra problematica è rappresentata dai muretti a secco, attualmente il Parco fornisce le pietre ma non la manodopera (in passato si è provato a fornire anche la manodopera ma l'esperienza si è interrotta per mancanza di fondi). Andrebbe istituita una squadra di "specialisti" da chiamare al bisogno o che possano intervenire seguito di sopralluoghi o segnalazioni.
- Per discutere di queste problematiche viene proposta l'idea di incontrare il Parco e illustrare il punto di vista della Commissione.
- Recupero dei terreni incolti: emerge il problema che i terreni abbandonati prima degli anni 2000 non possono più avere il diritto al DOC per via di una normativa nazionale.
- Promozione dei prodotti locali: portare le attività di ristorazione locale a promuovere i prodotti locali, magari facendo sì che il "vino della casa" sia un vino del luogo.

Elisabetta Gasparini